

Piani di rientro
REGIONE LAZIO

SITUAZIONE EROGAZIONE DEI LEA

(riunione di verifica del 26 luglio 2018)

Regione Lazio_23.07.2018						
Erogazione dei LEA	2014	2015	2016	2017*	Valori di riferimento	Fonte
Punteggio adempimento e) Erogazione dei LEA	168	176	179	ND	≥ 160 o compreso tra 140 - 160 e nessun indicatore critico	Griglia LEA 2017

Il punteggio complessivo dell'**adempimento e)** (Griglia LEA) oggetto di verifica del Comitato LEA mostra un progressivo miglioramento dal 2013 collocandosi, nell'anno 2016, al di sopra della soglia di adempienza con un punteggio pari a 179.

Analisi dell'attività assistenziale	2014	2015	2016	2017*	Valori di riferimento	Fonte
Assistenza Ospedaliera						
Valore annuale						
Totale dimissioni (tasso standardizzato x 1000 residenti)	959.843 (149,17)	928.339 (143,73)	898.844 (138,50)	ND	≤ 160 *1.000 ab.	
Dimissioni in DO (tasso standardizzato x 1000 residenti)	654.277 (101,62)	637.928 (98,85)	630.741 (96,87)	ND		
Dimissioni in DH (tasso standardizzato x 1000 residenti)	305.566 (47,55)	290.411 (44,88)	268.103 (41,63)	ND		
Quota dimissioni in DH sul totale dimessi (%)	31,8	31,3	29,8	ND	25%	
Degenza media Acuti RO	7,3	7,4	7,4	7,38	6,99 Val.naz.	SDO
Degenza media Post-Acuti RO	33,2	32,5	31,3	31,73	25,19 Val.naz.	
Mobilità passiva extraregionale (% ricoveri fuori regione dei residenti sul totale dei ricoveri in regione-acuti in DO)	8,5	8,9	9,3	ND	8,2% Val.naz.	
Peso medio dei ricoveri fuori regione dei residenti (acuti in DO)	1,31	1,35	1,39	ND	1,40 Val.naz.	
POSTI LETTO						
Totale PL (tasso x 1000 residenti)	21.955 (3,74)	21.119 (3,59)	20.943 (3,55)	20.767 (3,52)	21.674**(3,71)	
PL acuti (tasso x 1000 residenti)	18.024 (3,07)	17.257 (2,93)	17.171 (2,91)	16.923 (2,87)	17.574**(3,01)	DM 70/2015
PL post acuzie (tasso x 1000residenti)	3.931 (0,67)	3.862 (0,66)	3.772 (0,64)	3.844 (0,65)	4.101**(0,70)	
Tasso di occupazione RO	76,1	75,5	74,9	73,9	90,0	

Dalla lettura dei dati riportati nel prospetto, relativamente all'**assistenza ospedaliera**, si rileva un importante decremento dell'ospedalizzazione nelle annualità considerate, che colloca il tasso totale standardizzato di dimissione nel 2016 (pari a 138,5 per 1.000 residenti) all'interno del *range* di riferimento (≤160 per 1.000 residenti).

Per quanto riguarda la **mobilità ospedaliera**, il 9,3% dei ricoveri dei residenti risulta avvenuto presso strutture collocate al di fuori del territorio regionale (quota lievemente in aumento rispetto al 2015), con una complessità media della casistica in linea con il peso medio nazionale della casistica trattata fuori regione.

Per ciò che concerne l'offerta ospedaliera, la dotazione complessiva di **posti letto** per l'anno 2017 risulta pari a 3,52 per 1.000 residenti, come si evince dalla banca dati nazionale. I posti letto per le acuzie risultano pari a 2,87 per 1.000 residenti mentre il numero di posti letto per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie sono pari a 0,65 posti letto per 1000 residenti. Sia la dotazione per le acuzie, che quella per le post acuzie risultano coerenti con i valori massimi di riferimento, calcolati tenendo conto dei saldi di mobilità interregionale come da indicazioni del DM n. 70/2015. Si rileva, inoltre, che il tasso di occupazione della dotazione di posti letto risulta sotto lo standard di riferimento stabilito dal DM n. 70/2015 (73,9% vs 90%).

Emergenza-urgenza	2014	2015	2016	2017*	Valori di riferimento	Fonte
Intervallo Allarme-Target dei mezzi di soccorso 75° percentile tempi tra ricezione della chiamata e arrivo del mezzo di soccorso (minuti)	15	16	16	16	≤ 18	Griglia LEA 2017

Per quanto riguarda l'efficienza della **rete dell'emergenza-urgenza territoriale**, l'indicatore considerato, riferito al tempo intercorrente tra la ricezione delle chiamate da parte della Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso, risulta adeguato e pari a 16 minuti anche nel 2017.

Assistenza Territoriale	2014	2015	2016	2017*	Valori di riferimento	Fonte
Assistenza domiciliare						
anziani assistiti in ADI (%)	1,09	1,57	1,84	1,93	≥ 1,88	Griglia LEA 2017
Assistenza residenziale e semiresidenziale						
Posti equivalenti per assistenza agli anziani ≥ 65 anni in strutture residenziali (tasso per 1.000 anziani residenti)	5,84	5,93	5,92	6,11	≥ 9,80	
Posti equivalenti residenziali in strutture che erogano assistenza ai disabili (tasso per 1.000 residenti)	0,38	0,34	0,41	0,37	≥ 0,50	
Posti equivalenti semiresidenziali in strutture che erogano assistenza ai disabili (tasso per 1.000 residenti)	0,17	0,21	0,21	0,19	≥ 0,22	
Posti letto Hospice (n. e rapporto su 100 deceduti per tumore)	307 (1,80)	339 (1,99)	352 (2,07)	328 (1,9)	> 1	
Salute mentale						
Numero assistiti presso i Dipartimenti di salute mentale (tasso per 1.000 residenti)	14,13	13,86	13,95	0,80	≥ 10,82	

Per ciò che concerne la situazione relativa all'erogazione dell'**assistenza territoriale**, gli indicatori evidenziano, nel 2017:

- una quota di anziani assistiti a domicilio pari a 1,93%, compreso nell'intervallo di riferimento (≥ 1,88%) come da fonte NSIS-SIAD;
- un basso numero di posti equivalenti presso strutture residenziali per anziani non autosufficienti, espressione delle giornate di assistenza effettivamente erogate, pari a circa 6,11 per 1.000 anziani (intervallo adeguato ≥ 9,8 posti per 1.000 anziani);
- un numero inadeguato di posti equivalenti presso strutture residenziali preposte all'assistenza ai disabili (0,37 per 1.000 vs 0,50 per 1.000);
- una dotazione di posti letto destinati alle strutture per pazienti terminali pari a 1,9 (valore di riferimento >1), in diminuzione rispetto al valore del 2016 ma superiore allo standard;
- un numero di assistiti dei servizi preposti alla salute mentale pari, nel 2016, a 13,95 per 1.000 residenti, ricompreso nell'intervallo di riferimento individuato (valore di riferimento ≥ 10,82).

Poiché il valore 2017 (pari a 0,80) appare anomalo, ancorché provvisorio, è necessario che la struttura commissariale verifichi i livelli di qualità e copertura del flusso SISM, sulla base del quale viene costruito l'indicatore.

Prevenzione	2014	2015	2016	2017*	Valori di rif.	Fonte
Screening oncologici					<i>valori score complessivo</i>	Griglia LEA 2017
Quota di residenti che hanno effettuato test di screening oncologici (tumori mammella, cervice uterina, colon retto) in programmi organizzati	score=3	score=5	score=7	score=9	≥ 9	
					7-8	
					5-6	
					0-4	
					Non accettabile	

Per quanto riguarda l'area della **prevenzione**, nel 2017 la quota di residenti che hanno effettuato test in programmi organizzati registra un forte incremento rispetto agli anni precedenti e quindi risulta adeguato con un valore pari a 9 (valore normale).

Analisi dell'appropriatezza	2014	2015	2016	2017*	Valori di rif.	Fonte
Rapporto tra ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatazza e ricoveri attribuiti a DRG non a rischio di inappropriatazza in regime ordinario	0,21	0,17	0,17	0,15	≤0,21	Griglia LEA 2017
% Dimissioni da reparti chirurgici con DRG medico sul totale delle dimissioni in Regime ordinario da reparti chirurgici	31,68	30,61	29,55	ND	28,59 Val.naz.	
% Ricoveri diurni di tipo diagnostico sul totale dei ricoveri diurni con DRG medico	49,52	48,98	48,43	ND	38,57 Val.naz.	SDO
T.O. over 75 anni per 1.000 ab. anziani	264,74	259,06	253,21	ND	265,32 Val.naz.	
Degenza media pre-operatoria (gg)	2,16	2,09	1,99	ND	1,70 Val.naz.	

In merito all'**appropriatezza** si osserva:

- relativamente al rapporto tra le dimissioni attribuite ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza e le dimissioni non attribuite ai suddetti DRG, un valore nell'anno 2017 costantemente al di sotto della soglia di riferimento nazionale e pari a 0,15;
- nel 2016 una percentuale di dimissioni da reparti chirurgici con DRG medico sul totale delle dimissioni in regime ordinario da reparti chirurgici sostanzialmente in linea con il valore nazionale (29,55 vs 28,59);
- una percentuale di ricoveri diurni di tipo diagnostico sul totale dei ricoveri diurni con DRG medico superiore al valore nazionale (48,43 vs 38,57) (2016);
- una riduzione del tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra-settantacinquenne (comunque ricompreso nell'intervallo di riferimento)(2016);
- una degenza media pre-operatoria superiore al valore medio nazionale (1,99 vs 1,70).

Qualità e sicurezza dell'assistenza	2014	2015	2016	2017*	Valori di rif.	Fonte
Tasso di ospedalizzazione (standardizzato per 100.000 abitanti) in età pediatrica (<18 anni) per asma e gastroenterite	230,30	192,85	176,25	188,84	≤ 141	Griglia LEA 2017
Tasso di ospedalizzazione (standardizzato per 100.000 abitanti) in età adulta (>=18 anni) per complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, BPCO e scompenso cardiaco	341,81	331,48	328,59	336,55	≤ 409	
Percentuale di parti cesarei primari in strutture con meno di 1000 parti/anno	28,8	27,8	28,8	29,1	≤15%	DM 70/2015
Percentuale di parti cesarei primari in strutture con 1000 e oltre parti/anno	31,2	28,4	27,4	27,3	≤25%	
Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi principale di frattura del collo del femore operati entro 2 giornate in regime ordinario	54,47	60,56	59,81	46,89	≥ 60%	Griglia LEA 2017

* Dati provvisori

** Posti letto per 1000 ab. corretti per mobilità per popolazione pesata, ovvero popolazione residente in base ai criteri utilizzati per il computo del costo standard per il macro-livello di assistenza ospedaliera ai fini della determinazione del fabbisogno sanitario standard regionale di cui all'articolo 27 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68.

Un approfondimento su alcuni specifici indicatori di **qualità e sicurezza assistenziale** evidenzia nel 2017:

- un aumento, rispetto al 2016, del tasso di ricovero ordinario in età pediatrica per asma e gastroenterite, il cui valore nel 2017 risulta ancora al di sopra dell'intervallo di riferimento (188,84 vs <141);
- l'ospedalizzazione in età adulta per specifiche patologie croniche, trattabili a livello territoriale, risulta adeguata e pari a 336,55 per 100.000 ab. (intervallo di riferimento: <409);
- un lieve e continuo decremento della quota di pazienti ultra-sessantacinquenni con diagnosi principale di frattura del collo del femore, operati entro 2 giornate in regime ordinario, che nel 2017 è pari al 46,89%
- una eccessiva quota di parti cesarei primari: la frequenza di tale procedura, risulta pari al 29,1% per le strutture con meno di 1.000 parti anno e al 27,3% nelle strutture con più di 1.000 parti anno, discostandosi ancora dai valori ritenuti accettabili.